



PROGRAMMAZIONE PER AMBITO DISCIPLINARE

a.s. 2019/2020

Ambito di:

a cura del responsabile di ambito

Prof.



Effective CAF User



Agenzia Formativa
Bianciardi



C.I.P.A.T.
Consorzio Istituti Professionali
Associati Italiani



Test Center AHKU0001



CISCO Academy

L'AMBITO DISCIPLINARE COREUTICO, ossia i docenti di tecnica della danza classica e Laboratorio Coreografico insieme stabiliscono che: l'elaborazione della danza classica e Laboratorio coreografico avviene congiuntamente perché una disciplina è complementare all'altra secondo le Indicazioni Nazionali dei Licei (7/10/2010 allegato 10/2010 allegato E):

1. "Il laboratorio coreografico della sezione danza classica è concepito come articolazione della materia Tecnica della danza classica ed accompagna gli studenti per tre anni (dal terzo al quinto anno). Principale finalità del laboratorio è sperimentare e approfondire i diversi registri tecnici e linguistici del repertorio ottocentesco e dei primi del Novecento, sviluppando al contempo la capacità di interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive."
2. nelle 3 ore di laboratorio coreografico stabilite si effettuano anche lezioni teoriche a supporto dello studio pratico;
3. agli alunni, oltre ai testi di studio saranno eventualmente fornite dal docente dispense;
4. per gli alunni diversamente abili si fa riferimento al PEI, individuando gli argomenti e individuando gli argomenti e le tipologie delle prove di verifica più adatte alla realtà degli alunni;
5. per gli alunni DSA verranno adottate misure compensative e dispensative previste dalla normativa, quali:
 - fornire dispense suppletive in anticipo, affinché la lettura possa essere effettuata in un maggiore tempo effettuata in un maggiore tempo per le prove scritte;
 - nelle verifiche stabilire in tempo utile il programma della lezione pratica e/o teorica da preparare per la prova;
 - eventualmente ridurre il programma di studio teorico della verifica e/o prevedere maggior tempo a disposizione per il completamento della verifica;
6. la valutazione degli alunni terrà conto in maniera significativa anche della modalità di partecipazione alle lezioni;
7. docenti prevedono l'acquisto da parte degli studenti di un equipaggiamento coreutico appropriato, quali: body, calze rosa, scarpe da mezza punta, scarpe da punta;
8. le alunne partecipano alle lezioni pratiche con i capelli raccolti in chignon;
9. i docenti, inoltre, evidenziano l'importanza di utilizzare aule idonee allo svolgimento pratico della danza dotate di relativi spogliatoi ect. come da convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma con un impianto stereo e un impianto per la riproduzione dei video.

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Marta Scarsella

P.E.C.U.P. DELLO STUDENTE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (Art. 2, comma 2 del Regolamento dei Licei).

Ogni disciplina del curriculum liceale "concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari" (All. A al DPR n. 89/2010), ma allo stesso tempo deve garantire



risultati di apprendimento comuni, divisi nelle cinque aree (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica) contenute nel PECUP dei Licei.

La programmazione didattica di ambito è l'espressione della dimensione collegiale e collaborativa dei docenti ed esplicita le scelte comuni sul piano formativo e didattico- metodologico relative alle diverse discipline, concordate dai docenti nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con le linee dell'Atto di indirizzo e del PTOF.

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

A.S. 2019/20

AMBITO DISCIPLINARE: Coreutico

ORDINE DI SCUOLA: LICEO

INDIRIZZO: COREUTICO

CLASSE: SECONDO BIENNIO

DISCIPLINA: LABORATORIO COREUTICO

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	imparare a imparare
Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)	<ul style="list-style-type: none">•Comunica e descrive idee, opinioni, sentimenti e osservazioni•Rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)



COMPETENZA CURRICOLARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Focalizzare gli elementi costitutivi della danza classica apportandone l'analisi strutturale con padronanza terminologica (europass) 2. Padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli (europass) 3. Applicazione delle conoscenze acquisite attraverso un percorso sperimentale dedotto dalla Fisiodanza o dalla tecnica di supporto praticata. 4. Applicazione teorica nel riconoscimento dei singoli movimenti, nelle combinazioni della lezione di Tecnica Classica, alla sbarra ed al centro e di tecnica contemporanea. 5. Percepisce e interiorizza l'origine del movimento.
Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire correttamente i principi base che regolano il movimento: l'allineamento/aplomb, la relazione del corpo con lo spazio, l'uso funzionale della gravità e la respirazione. 2. Eseguire semplici combinazioni di danze storiche. 3. Consapevolezza e autonomia critica allo studio più propriamente coreutico. 4. Applicare autonomamente le conoscenze teoriche nella prassi della lezione di danza. 5. Esplorare le strutture scheletriche e articolari, attraverso la sensazione muscolare profonda e la respirazione del movimento.
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza analitica ed esperienziale dell'apparato muscolo-scheletrico e dei principi basilari dell'analisi strutturale anatomica del movimento della Danza. • Conoscenza anche teoriche del "vocabolario tecnico e stilistico" della danza che riveste un ruolo centrale nella formazione di base. • Conoscere elementi di visualizzazione, della manipolazione e del tocco. <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni Teoriche incentrate sull'apprendimento dei principi fondanti della Danza Classica e/o della danza contemporanea il linguaggio specifico anche con riferimento all'accompagnamento musicale. • Laboratori pratici atti a sviluppare la propriocezione attraverso la visualizzazione ed elementi di fisiodanza o di altre tecniche di supporto • Lezioni Teoriche incentrate sulla conoscenza di elementi base di anatomia applicata al movimento danzato.
TEMPI	L'intero anno per ciascuno dei due anni
METODOLOGIA	Data la natura dell'insegnamento della materia prevalentemente pratica, nell'indicazione dei contenuti e nell'articolazione in moduli, unità didattiche o unità di apprendimento, si rimanda alla programmazione individuale dei singoli docenti in base alle concrete situazioni delle rispettive classi che può variare sostanzialmente a seconda del livello di partenza o raggiunto al termine di ogni anno scolastico.
MODALITÀ DI VERIFICA	Pratica frontale seguendo le griglie di valutazioni comuni.
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Tecnica della danza Classica

Grosseto, 1/12/2019

Prof.ssa Marta Scarsella



P.zza De Maria 31, 58100 Grosseto Tel. 0564 26010 Fax 0564 26257 www.istitutopologrosseto.it GRIS01200Q@ISTRUZIONE.IT